



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
(di seguito denominato MIUR)

e

**ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**

*"Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030"*

**VISTI** gli artt. 2, 9 e 32 della Costituzione;

**VISTA** la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;

**VISTA** la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi 17 marzo 2015);

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile 2010/C 327/05;

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio europeo del 25 e 26 marzo 2010 per l'occupazione e la crescita EUCO 7/1/10 REV 1;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») - 2009/C 119/02;

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art.1, comma 7 che a proposito delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari prevede alla lettera e) lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali" e il comma 124 secondo il quale "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254 con cui è stato adottato il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

**VISTO** il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", diramato con nota MIUR n. 3645/18 che, al paragrafo 3, fornisce indicazioni sul tema dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;

**VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 88, 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015;

**VISTO** l'art.1 della legge del 30 ottobre 2008 n. 169 che prevede azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione;

**VISTO** l'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

**VISTA** la Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86 recante indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

**VISTO** il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, adottato ai sensi dell'art.1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTO** l'articolo 1, comma 785,della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede l'emanazione di Linee guida sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

**VISTO** il D.M. n.774 del 4 settembre 2019 con il quale sono state adottate le citate Linee guida sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

**CONSIDERATO** che i 17 Obiettivi e i 169 Target individuati nell'Agenda 2030 citata sono tra loro interconnessi ed indivisibili e finalizzati a perseguire le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale;

**CONSIDERATO** che l'Obiettivo 4 impegna i Paesi ad "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti";

**CONSIDERATO** che il Target 4.7 prevede che, entro il 2030, "tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile";

**CONSIDERATO** che l'Agenda 2030 si inserisce nella linea degli obiettivi e dei principi generali della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale con particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Risoluzione 217 A (III)), ai trattati internazionali sui diritti umani, alla Dichiarazione del Millennio (Risoluzione A/55/2) e alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani (Risoluzione 16/1 del 23 marzo 2011);

**CONSIDERATO** che le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite da decenni affidano all'Educazione allo sviluppo sostenibile un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione di Governi e società civili ai temi della costruzione di un futuro equo e sostenibile;



**CONSIDERATO** che le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea individuano nell'istruzione e nella formazione continua gli strumenti principali per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile basata sull'utilizzo razionale delle risorse per la realizzazione di una società della innovazione e della conoscenza;

**CONSIDERATO** che la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha sottolineato la centralità dell'istruzione e dell'apprendimento permanente ai fini del rinnovo del contesto culturale comune nella società nonché dell'apprendimento di valori sociali e civici essenziali;

**PREMESSO** che il MIUR

- si propone di promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità e di contribuire alla realizzazione degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- intende potenziare l'educazione allo sviluppo sostenibile all'interno della didattica curricolare delle scuole di ogni ordine e grado anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;
- sostiene le iniziative volte a garantire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso *l'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale*;
- è impegnato a garantire attraverso il piano per la formazione dei docenti *un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola in coerenza con una rinnovata formazione iniziale come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale*;

**PREMESSO** che l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

- intende favorire lo sviluppo di una cultura dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- intende contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals nell'acronimo inglese), anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile, nonché alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs;
- intende promuovere un programma di educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

**Art. 2**  
**(Obiettivi)**

Per le finalità indicate in Premessa, il MIUR e l'ASviS – di seguito denominate Parti – si impegnano a proseguire la collaborazione per la promozione e divulgazione di iniziative di informazione e formazione e a sostenere il progressivo inserimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile nei curricula di ogni ordine e grado di istruzione e di formazione, a partire dall'insegnamento dell'educazione civica e valorizzando i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Con questi intenti, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, concordano nel ricercare e sperimentare modalità di interazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza globale e alla realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 citata in Premessa.

**Art. 3**  
**(Programma di attività)**

Le Parti si impegnano in particolare a:

- a) definire e promuovere iniziative di informazione/formazione sul tema dello sviluppo sostenibile e su tutti gli aspetti riconducibili ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 rivolte agli alunni e agli studenti di tutti gli ordini ed i gradi di istruzione e formazione, alle loro famiglie e al territorio;
- b) definire e promuovere proposte congiunte per sostenere, nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni e della libertà di insegnamento, la progettazione curricolare delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, il loro inserimento nel PTOF e nel rapporto di autovalutazione e rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche;
- c) sostenere e promuovere, nel rispetto dell'autonomia didattica delle singole istituzioni, l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica e della progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- d) definire, promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità diseguate dal piano nazionale della formazione dei docenti, iniziative di sensibilizzazione e di formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
- e) sostenere le reti di scopo delle istituzioni scolastiche che abbiano promosso e realizzato progetti o iniziative didattiche sull'educazione allo sviluppo sostenibile;
- f) concordare, elaborare e diffondere materiali e percorsi di innovazione curricolare e interdisciplinare sul tema dello sviluppo sostenibile, valorizzando i materiali già elaborati, o che verranno predisposti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, dagli aderenti all'ASviS e dalle stesse scuole;

- g) valorizzare le esperienze didattico-formative delle scuole attraverso la partecipazione a iniziative che possono concludersi con eventi organizzati nell'ambito della collaborazione tra il MIUR e l'ASviS, anche con l'apporto di soggetti terzi, quali l'UNESCO, istituzioni pubbliche e private, ecc.

**Art. 4**  
**(Attività di formazione)**

Gli interventi in materia di formazione di cui agli artt. 2 e 3 saranno mirati in particolare alla ideazione, aggiornamento e realizzazione di percorsi formativi per tutto il personale scolastico, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie.

**Art. 5**  
**(Comitato di coordinamento)**

Al fine di realizzare gli obiettivi programmati e per consentire la pianificazione delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa, nonché per monitorare l'efficacia operativa degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cura, con apposito decreto, la costituzione di un Comitato di coordinamento paritetico.

Il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione presiede il Comitato e ne assume il coordinamento.

Le funzioni di segreteria tecnica del Comitato sono svolte dall'Ufficio II del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione. Sarà cura del Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione coinvolgere le altre Direzioni Generali in funzione delle specifiche necessità.

Alle riunioni del comitato potranno essere invitati esperti, anche esterni alle Parti e appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

Il Comitato:

- a) cura il coordinamento delle iniziative di informazione e formazione di cui agli artt.1 e 2 del presente Protocollo d'intesa;
- b) promuove, nel pieno rispetto della loro autonomia didattica e organizzativa, le iniziative di sostegno alla progettazione curricolare delle scuole in coerenza con gli obiettivi dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
- c) favorisce occasioni di confronto e scambio fra personale scolastico, alunni e studenti anche attraverso la realizzazione di concorsi ed eventi organizzati nell'ambito della collaborazione tra il MIUR e l'ASviS;
- d) valuta eventuali ulteriori progettualità e svolge il monitoraggio delle attività stesse, in linea con quanto concordato tra le Parti.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 6**  
**(Trattamento dei loghi e dei marchi)**

Le Parti sottoporranno ad autorizzazione e ad approvazione preventiva le modalità di utilizzazione



eventuale delle denominazioni, dei loghi e dei rispettivi marchi su tutti i documenti, i materiali e i dati che saranno diffusi o quanto ancora necessario all'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 7  
(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Il Protocollo può essere rinnovato per un ulteriore triennio, previa esplicita espressione di interesse delle Parti. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

PORTAVOCE DELL'AS.Vi.S

Prof. Enrico GIOVANNINI

MINISTRO

Prof. Lorenzo FIORAMONTI

*Enrico Giovanni*

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS



Alleanza Italiana  
per lo Sviluppo  
Sostenibile

via Farini 17

00185 – Roma

C.F. 97893090585

P.IVA 14610671001

*Lorenzo Fioramonti*

Firmato  
digitalmente  
da  
FIORAMONTI  
LORENZO  
C=IT  
O=MINISTERO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA'  
E RICERCA